

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 23 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879

AL

Giornale politico-amministrativo  
LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine per un anno italiane lire 16,  
da pagarsi anticipate di trimestre in tri-  
mestre in rate di lire 4.

Per la Provincia e per il Regno italiane  
lire 18, che si possono pagare egualmente  
in rate semestrali o trimestrali.

In altro numero daremo il programma  
del Giornale pel nuovo anno.

Udine, 22 dicembre.

Dopo la presentazione del Ministero alla Camera, ebbe luogo sabbato una breve seduta, nella quale a grande maggioranza venne approvato l'esercizio provvisorio de' bilanci per due mesi; poi la Camera si prorogò sino al 14 gennajo. Or sta bene ricordare come il voto approvante l'esercizio provvisorio debba ritenersi quale voto amministrativo, riservandosi al seguito della sessione la scelta della questione su cui dare il voto politico. Se non che, nel corso delle vacanze della Camera, potrà avvenire qualche modificazione nel risentimento de' Partiti; pel Capo d'anno probabilmente le parole del Re inviterà alla concordia; i nuovi Ministri avranno in questo tempo di riposo parlamentare agevolezza di studiare i modi di rendersi manco ostile qualche gruppo di Deputati; insomma c'è speranza che si possa tirare avanti sino all'epoca propizia per le elezioni generali. Per riepilogare in due parole la situazione, diremo che il terzo Ministero Depretis è Ministero di necessità; quindi, considerato sotto questo aspetto, anche la Stampa, che gli è oggi tanto avversa, saprà nel suo patriottismo trovare la convenienza di mitigare certa asprezza di linguaggio, che ha per risultato il discredit delle istituzioni, piuttostochè l'educare il paese alla vita politica.

Anche le Camere francesi sono chiuse, prorogando le sedute al 14 gennajo, dopo avere, nell'ultima tornata, ricusato di ristabilire il credito di 200,000 per vice-curati, malgrado che i ministri delle finanze e della istruzione pubblica, Lay e Bardoux, avessero perorato la causa del clero francese con calde parole e che il Senato avesse già approvato lo stanziamento di tale somma nel bilancio. Il Senato poi, nella sua ultima seduta, votò, per necessità amministrativa, il bilancio, quale lo aveva approvato la Camera dei Deputati, evitando così, almeno per ora, un conflitto fra le due Camere, conflitto che oggi era certo più probabile, con un Senato così conservatore, di quello che nel prossimo anno, in cui, almeno tutto lo fa credere, la maggioranza conservatrice del Senato corre pericolo per la rinnovazione parziale di esso.

Così il Reichsrath di Vienna, approvando la proposta della legge sull'esercito, tolse una causa di conflitto colla Dieta ungherese; ma, a quanto dicono autorevoli giornali austriaci, le condizioni del vicino Impero non sono di molto migliorate, poichè l'Opposizione è costante ne' suoi assalti contro i Ministri, mentre le votazioni di questi giorni, anche avendo della importanza, pur non sono tali da poter dire assicurata la posizione del Ministero.

Lo stato invece che sembra il più assecondato in

oggi dalla fortuna è l'Inghilterra. E difatti, riescono indarno tutti gli sforzi dell'Opposizione di S. M. nelle recenti battaglie parlamentari; l'esercito inglese vinse l'afgano; ed ora si conferma ufficialmente la notizia di una rivoluzione scoppiata a Cabul contro l'Emiro, il cui figlio, già dagli Inglesi favorito, avrebbe dalla rivoluzione il potere paterno.

Ma forse l'ultima parola non è ancora detta nell'Asia, e potrebbe avverarsi ciò che i giornali russi vanno ora sussurrando, che avremo alle frontiere dell'Afghanistan aspre guerriglie; forse alla Russia virtualmente vinta dall'Inghilterra, tarda di mostrare finalmente le armi e di escire una volta dal vecchio sistema delle ritirate prudenti, — se pure, come molti indizi cel fanno credere, il soffio della rivoluzione, più sempre ingagliardendo, non prorompa impetuoso e tolga a quel possente Impero quella lenta potenza di espansione, che da tanti anni pertinacemente palesa.

Altre notizie veramente importanti oggi non abbiamo, se non che sembra finalmente procedasi ad accordi fra la Turchia e la Grecia, avendo la prima comunicato a questa la nomina dei delegati per la rettificazione delle frontiere.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (Seduta del 21). —

Sono convalidate le elezioni dei Collegi di Bergamo e di Sala Consiliosa. Si prende atto della dimissione dell'on. Tecchio da deputato del Collegio di Thiene. Si comunica la lettera del Presidente Farini che, considerata la situazione parlamentare diversa da quella in cui egli ricevette l'alto incarico di presiedere la Camera, stima proprio dovere offrire la sua rinuncia.

Ercole, Cavalletto, Crispi, Abignente e Marselli pregano la Camera di non accoglierla, perocchè, qualunque possa essere la situazione parlamentare, la reverenza verso il Presidente Farini, la fiducia nel suo senno ed imparzialità, non sono venute meno.

Depretis in nome del Governo si associa ai sentimenti espressi, e alla istanza rivolta alla Camera. La Camera delibera all'unanimità di non accettare la rinuncia. Si annunziano le interrogazioni Mari intorno alla Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze; di Mazza Adriano sopra la presenza nei ruoli dell'esercito di ufficiali d'origine straniera non interamente svincolati da sudditanza estera; di Cavalletto circa le intenzioni del Ministero riguardo alla rappresentazione della legge per la perequazione fondiaria generale e per altri progetti.

L'interrogazione Mari viene svolta immediatamente.

Il Presidente del Consiglio risponde di aver trasmesso al Ministro delle finanze voluminosi documenti concernenti il Comune di Firenze ricevuti dal Ministero precedente, ma di non essere stato possibile in così minimo tempo esaminarli, e dice come credesi di dover provvedere. Assicura però l'interrogante che il Ministero porrà in ciò la massima solerzia.

Si procede alla votazione per la nomina di cinque commissari del bilancio, e dopo brevi dichiarazioni di puro e semplice voto amministrativo fatte da Toscanelli, si approvano gli articoli della legge sull'esercizio provvisorio del bilancio del 1879 durante i mesi di gennajo e febbrajo.

Si sospende la seduta per lo spoglio delle schede raccolte per le dette nomine.

Ripresa la seduta, il Presidente Farini occupa nuovamente il suo seggio, e rende grazie alla Camera

per avere deliberato di non accogliere le sue dimissioni, pur apprezzando l'alto sentimento della convenienza parlamentare che ne avea dato cagione. Ricorda con quale trepidazione assumesse l'alto incarico, e con quali propositi prendesse ad esercitarlo. Afferma che la unanime deliberazione d'oggi gli darà nuova lena pel compimento dei suoi doveri, nei quali proseguirà ad essere imparziale verso qualsiasi parte, quantunque in mezzo a non indifferenti lotte politiche.

Conchiude dicendo di augurare che lo spirito grande del Re, genio tutelare d'Italia, aleggi intorno alla rappresentanza nazionale, e che il ricordo dei sacrifici fatti dal popolo italiano per conquistarsi una patria non la abbandoni mai, e le sia guida a continuare prima nel compito prefissole. Per quanto particolarmente lo riguarda assicura che le prerogative e la dignità della Camera, nè l'autorità oggi conferitagli non soffriranno per opera sua alcun detrimento, e che egli conserverà l'autorità della assemblea come sacro deposito da tramandarsi intatto al successore.

Generali applausi accolgono il discorso del Presidente.

Partecipatosi poscia che in primo scrutinio nessuno riuscì eletto a commissario del bilancio, si procede alla votazione di ballottaggio e, insieme alla votazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio, che viene approvata con 171 voti favorevoli e 64 contrari.

La Camera delibera infine di prorogare le sue sedute fino al 14 gennajo.

Senato del Regno. (Seduta del 22). Si convalida la nomina del sig. Mazè de la Roche, ministro della guerra.

Vitelleschi chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio intorno allo stato delle nostre relazioni colle altre Potenze, e circa l'indirizzo che il Ministero intende di dare alla nostra politica estera.

Depretis non ha difficoltà di accettare l'interpellanza.

È necessario che la discussione sia fatta con maturità corrispondente al senno ed alla prudenza dell'alta Assemblea. — Il Ministero, appena venuto al posto, prega che l'interpellanza si rinvi alla prossima ripresa delle sedute del Senato.

Vitelleschi ringrazia ed accetta.

L'interpellanza sarà posta all'ordine del giorno della prima seduta dopo le vacanze.

Si discute il progetto dell'esercizio provvisorio del bimestri dei bilanci.

Finzi raccomanda che si pubblicino gli atti sull'inchiesta del Comune di Firenze, e si presenti il progetto per gli analoghi provvedimenti.

Digny lo appoggia, e rammenta che sono due anni che pende questa faccenda.

Saracco dichiara che gli atti dell'inchiesta furono già comunicati al Governo.

Depretis affretterà la pubblicazione degli atti dell'inchiesta. — Quanto al proporre provvedimenti, sarà necessario che il Governo esamini tali atti.

Il Ministero promette tutta la maggior possibile sollecitudine.

Dopo alcune riserve di Zini, Saracco e Digny, e risposte di Magliani, il progetto è adottato con voti 67 contro 5, ed è anche adottato il progetto di leva marittima per il 1879.

La prossima seduta è fissata pel 14 gennajo.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 20 dicembre, contiene Decreto per stabilire l'organico provvisorio del Ministero di agricoltura e commercio. Decreto ch-



istituisce nell'Istituto tecnico di Teramo una cattedra speciale per l'insegnamento della fisica.

— Il Consiglio di Stato deliberò lo svincolo della cauzione depositata da Balduino e soci all'epoca delle Convenzioni ferroviarie, non essendosi verificate le circostanze dalle medesime prevedute.

— L'on. Depretis diramò ai prefetti la seguente circolare: « Richieggo la loro cooperazione assidua e zelante, affinché siano dato corrispondere alla fiducia di cui il re volle onorarli.

« Confido che l'ordine pubblico sarà in ogni circostanza tutelato senza ledere le libertà garantite dallo Statuto, ma con quella efficacia che valga a dimostrare la ferma volontà del governo di far rispettare le leggi. Da parte mia la assicuro che potrà sempre fare assegnamento sul mio consiglio ed appoggio.

« DEPRETIS. »

— Il ministero della guerra ha diretto a tutte le autorità militari la seguente circolare in data 20 dicembre 1878:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero della guerra, ne assumo oggi l'ufficio.

Il ministro

Firmato: G. Mazè De La Roche.

— Furono sorteggiate nella seduta di ieri due Commissioni, una per rappresentare la Camera ai funerali che il Governo farà celebrare il 15 gennaio per la commemorazione della morte di Vittorio Emanuele; l'altra per presentare gli augurii della Camera alle LL. MM. in occasione del capo d'anno. La prima Commissione riuscì composta degli onor.: Fabrizi Nicola, De Martino, D'Amico, Dossena, Cercano, Vigo-Fuccio, Ferrara, Franceschelli, Biondi.

— Supplenti: Antonibon e Fabricotti. L'altra degli onor.: Garibaldi-Menotti, Odiard, Falconi, Podestà, Zanolini, Marzotto, Cuturi, Cutillo, Botta, Mazzoni, Trincherà e Fornaciari.

## Notizie estere

Louis Blanc, durante le vacanze delle Camere di Versailles, visiterà Bordeaux, Marsiglia, Lione, Avignone, Nîmes, Montpellier, e Certe.

— Il governo francese autorizzò la costituzione di una nuova Società di *Lavoratori amici della pace*.

— I Greci abitanti a Marsiglia hanno aperto una sottoscrizione per un busto in marmo da regalarsi a Waddington ministro degli esteri, in segno di riconoscenza per i suoi buoni uffici in favore della Grecia.

— Carlo Hirsch, noto agitatore socialista tedesco, che è stato espulso da Parigi dal Governo francese, appena stabilito a Breda, in Olanda, ha incominciato la pubblicazione di un giornale che porta per titolo *La Laterna* e che si pubblica a Bruxelles. La *Laterna* attacca in modo violento l'impero tedesco.

— Leggiamo nei giornali francesi che le autorità spagnole alla frontiera, esigendo dai francesi che entrano in Spagna passaporti regolarmente visti dai consoli spagnoli, le autorità francesi, alla loro volta, riceveranno l'ordine di esigere dagli spagnoli che entrano in Francia passaporti regolarmente visti dai consoli francesi.

— La Camera dei deputati di Bukarest approvò con 75 voti contro uno il progetto d'indirizzo. Riguardo alla modificazione dell'art. 7 della costituzione, il quale impediva agli stranieri non appartenenti a confessione cristiana di conseguire i diritti della cittadinanza rumena, l'indirizzo dice: Trovandosi la Rumenia in una situazione politica bene definita, noi crediamo che questa disposizione restrittiva possa scomparire dalla costituzione.

## DALLA PROVINCIA

Pordenone, 21 dicembre.

(Ancora della neve)

Sino da tre giorni siamo debitori di un atto di giustizia riparatrice verso i signori ingegneri preposti alla strada maestra provinciale e ai rettori di alcuni dei Comuni circostanti a Pordenone. I nostri reclami (parlo col noi, perchè il reclamo comparso su questo stesso giornale fu mio, ma fatto a nome di molti), i nostri reclami dunque pel negletto sgombramento sollecito delle nevi appena cadute furono, prima forse che intesi, esauditi, avendovi lavorato intorno buon numero di stradini e di operai. Dicono però quei primi, che s'intendono della materia, che fu la seconda nevicata, la quale rese doveroso lo sgombramento, poichè per essa soltanto s'ottenne l'altezza di venti centimetri di quella meteora, prima di toccare i quali non se ne esige lo sgombramento.

Posto ciò, mi si permettano alcune riflessi e consigli. Questa operazione credo tenda, o almeno debba tendere, a mettere le strade in grado da non presentare alcun pericolo di cadute a chi le corre, sia uomo sia bestia, e a mantenere intatto e possibilmente agevoli le comunicazioni tra paese e paese. Un tale pericolo c'è sempre, quando la neve restando un paio di giorni o al più tre, secondo che la strada è più o meno frequentata, la neve, dico, viene calcata dai passanti in modo da formarsi di essa uno strato compatto di ghiaccio fortemente aderente alla strada, resa quindi eminentemente sducciolevole. Pare a voi, lettori, che questo caso non sia possibile, se la neve non arrivi all'altezza di almeno venti centimetri? Il fatto risponde un bel no, e noi l'abbiamo sott'occhi questo grande maestro, al quale m'inchino, e fo eco al suo no. Il malanno poi più grave nel caso nostro è questo, che ci tocca deplorare il guajo delle comunicazioni interrotte, o quasi, anche dopo lo sgombramento della seconda neve, poichè lo strato indurito della prima non si presta punto, come la neve di fresco caduta e ancor vergine, ad essere smossa dalla pala dell'operaio, e quindi riesce, come doveva, poco profittevole lo sgombramento della seconda neve, restando quasi intiero il pericolo della prima già rassodata e ribelle. Pare a me che l'esigere per l'obbligo dello sgombramento i venti centimetri di altezza, che qui da noi non si raggiungono così facilmente con una sola nevicata, sia un badar più ad economizzare sulla spesa per la operazione in discorso che al vero incomodo e pericolo dei passeggeri. Ma è dessa quella spesa tanto forte per una Provincia da tenerne sì gran conto? Io penso che no, specialmente se si guardi ai molti anni, lo provano quelli testè passati, che scorrono senza quasi darvi motivo. Mi sia poi permesso di aggiungere, che anche il metodo, che ora si usa, potrebbe variarsi, in vista appunto dell'economia, e ciò sostituendo alle braccia degli operai l'uso di un carro appropriato a siffatto lavoro, quale appunto esiste nel Comune di Zoppola presso quel Segretario comunale, il qual carro tirato da un paio o due di buoi, secondo il caso, fa in un giorno il lavoro, che basterebbe forse, se lo si usasse, nè so perchè non lo si faccia, per tutto le strade di quella estera Comune. Esso è una specie di aratro rovesciatore di legno, a grandi ali tanto da aprire nel suo viaggio sul mezzo delle strade, spostando da una parte e dall'altra la neve, lasciando un conveniente e netto transito a veicoli. L'ho descritto a lume dei profani, che gl'ingegneri devono conoscerlo benissimo. Non so se la spesa del suo uso passasse quella di un franco per miglio, ma certo, acquistati i carri, essa sarebbe assai mite. A neve fresca la fatica dei buoi è assai leggera, posta la breve altezza, che quella meteora raggiunge fra noi.

Se questo benigno sciocco rimetta una volta le cose a dovere, si può egli sperare un minore riguardo alla legge dei venti centimetri, e un maggiore alla vera entità dell'argomento? La ragione lo persuade, e noi assai volentieri fidiamo nella coscienza dei nostri Preposti per affidarvici.

Minimus.

P. S. L'articolo l'ho scritto a casa; il proscritto è da Pordenone, dopo provate le delizie d'una strada, la maestra, solo in minima parte riparata, con un gran tratto tutta una lastra di perfetto ghiaccio, sul quale solo gli audaci miei pari, e stante il sciocco, osarono avventurarsi. Così Pordenone ebbe un secondo mercato reso meschino dalle difficoltà dei viaggi, ed è il mercato sotto le feste! Perchè il Municipio di Pordenone non move reclami? E noi, che vediamo alcuni stradini aver provveduto al disordine, alcuni no, chi in un modo, chi nell'altro cosa penseremo di chi li dirige e a che santo dovremo ricorrere per essere esauditi? Intanto l'altro, di giustizia riparatrice non passa che con molta tara.

## CRONACA DI CITTA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 105 in data 21 dicembre contiene: Avviso dei fratelli Calligario per tramutamento in Titolo al Portatore di consolidato 5000 — Avviso del R. Tribunale C. e C. di Udine per aumento del sesto sul prezzo di delibera di beni immobili da presentarsi a questa Cancelleria entro il 1 gennaio — Bando del R. Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili nel 21 gennaio — Avviso per l'accettazione dell'eredità del conte Cossio di Zegliacco — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

**Corte d'Assise.** Sabato si chiuse la sessione seconda del IV trimestre di questa Corte di

Assise con la causa penale per titolo di prevaricazione, contro l'ex-Amministratore dell'Ospitale di Cividale Guerra Giovanni, con condanna a cinque anni di reclusione. La requisitoria del P. M. rap. presentato dal sostituto-Procuratore generale avv. Leicht, sviluppò ampiamente i trentadue punti di accusa, come la difesa sostenuta dall'egregio avv. Adolfo Centa nulla lasciò intentato per menomare la responsabilità dell'imputato quale amministratore. Notasi che in questo processo venne assunto dal Presidente, valendosi de' suoi poteri discrezionali, il perito-ragioniere Peroldi Francesco, come quello che fu il redattore del processo amministrativo per conto dell'Autorità tutoria, i di lui elaborati vennero meritamente encomiati dal P. M. e dalla Difesa.

Le campane della Metropolitana, suonando a morto, annunciarono ieri agli Udinesi che in Roma compiva sua vita il **Cardinale Fabio Maria Asquini** Friulano.

**Il Gabinetto di lettura del Club alpino** col 1 gennaio sarà istituito in una parte dei locali del Palazzo Tellini sinora occupati dalla Società del *Casino udinese*. Oltre i soci del Club, l'egregio prof. Marinelli, Presidente, ha potuto raccogliere un centinaio di firme di soci per la lettura. Dunque, grazie a questa combinazione, la caduta del *Casino* sarà meno deplorabile e deplorata; poi si ripeterà l'antico adagio: *mors tua vita mea*.

**Al Soci dell'Istituto Filodrammatico** ricordiamo che questa sera, ore 7 precise, sono convocati in Assemblea generale per esaurire l'ordine del giorno pubblicato nel numero di sabato.

**Contravvenzioni** accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 10 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 6 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2 — Getto spazzatura sulla pubblica via n. 2 — Totale n. 20.

Venne inoltre arrestato un questuante.

**Spanditel.** Fioccano i reclami perchè i pubblici spanditoi (e precisamente il principale e più in vista posta dietro la Loggia) al solito rigurgitano facendo un ruscello che allontana i passanti, i quali invocano la vutatura delle riboccanti vasche. Alla nuova impresa per l'espurgo si raccomanda di fare il suo tornaconto in omaggio della decenza e dell'igiene.

**Teatro Minerva.** Ieri sera, all'ultima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot* accorse il Pubblico in folla, che tanto di rado si vide in questo Teatro. Applausi a tutti gli artisti, i quali, partendo da Udine, devono essere soddisfatti delle accoglienze avute tra noi.

**Biglietti di visita.** Approssimandosi l'epoca, nella quale vengono per mezzo postale spediti gli innumerevoli biglietti di visita, crediamo utile ricordare che debbono essere affrancati con francobollo da 2 centesimi per ogni parte del Regno, purchè sieno entro buste aperte o sotto fascia scorribile.

I biglietti di visita, spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della franchigia di favore. Essi non debbono avere alcuno scritto o segno convenzionale. E però fatta eccezione per quelli scritti interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome, cognome, titoli e qualità del mittente, come sono appunto i biglietti stampati.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE**

Bollettino settim. dal 15 al 21 Dicembre.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	14
id. morti	1	id.	—
Esposti	1	id.	—

Totale N. 23.

Morti a domicilio

Laura Gugerotti-Fracastoro di Leopoldo di mesi 8 — Maria Venturini di Antonio di giorni 20 — Valentino Del Bianco fu Giuseppe d'anni 76 falegname — Enrico Perini di Giorgio di mesi 2 — Anna Casarsa Colautti fu Mattia d'anni 83 contadina — Maria nob. Desia-Gaspari fu Bernardino d'anni 67 civile — Attilio Benedetti di Gio. Batta di mesi 1 — Anna Zuccolo di Angelo di mesi 1 — Caterina Fontana fu Marco d'anni 74 att. alle occ. di casa — Giovanni Battista Toffoloni fu Antonio d'anni 75 stalliere — Antonio Zanelli fu Silvestro d'anni 42 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile

Pietro Friz fu Antonio d'anni 64, agricoltore.

Giacom  
— Ipp  
— Gio  
agricol

dei q

Anto  
camer  
Domen

Gius  
alle oc  
con Gi  
Artidor  
alle oc  
Melani

Un  
quanto  
altre al  
guarirsi  
medica  
Dippiù  
rata fin  
quando

Num  
trame  
prepara  
meravig  
catram  
del suc  
Un far  
di rac  
tina de  
di più  
ed il c

Due  
al mon  
e basta  
l'infrec  
anche  
tisi già  
impedis  
natura  
non si

Non  
rimedio  
efficacia  
boccetti  
la cura  
centesim  
cotti, le  
Per

Guyot,  
la firma  
capsule  
parte d  
L'ar  
Leon  
lettere  
bisogna  
Leone i  
Egli  
scienza  
grafo i  
compos  
portenti

Un gi  
done il  
tesa d'el

Prova  
Italia.  
che il C  
dell'Ala  
nchiesta



Giacomo Toneatto fu Michele d'anni 43 agricoltore  
— Ippolito Padoani fu Antonio d'anni 20 calzolaio  
— Giovanni Battista Fedrigo fu Giacomo d'anni 52  
agricoltore — Raimondo Midelli d'anni 1 e mesi 8.

Totale N. 16.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Matrimoni

Antonio Onofrini cocchiere con Luigia Marchesin  
cameriera — Giuseppe Padovano filarmonico con  
Domenica Ongaro ostessa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte  
jersi nell' albo municipale

Giuseppe Rojatti fornajo con Luigia Cucchini att.  
alle occ. di casa — Giacomo Menegon coltellinaio  
con Giovanna Goi att. alle occ. di casa — Coriolano  
Artidoro Brusini vetturale con Adelaide Fadini att.  
alle occ. di casa — Francesco Pozzo servo con  
Melania Agosto att. alle occ. di casa.

#### FATTI VARI

**Un rimedio a buon mercato.** Ognuno sa  
quanto d'ordinario le infre ature, le bronchitidi ed  
altre affezioni congeneri sono tenaci e lunghe a  
guarirsi e che quantità di decotti, di sciroppi e di  
medicamenti vi abbisognino per raggiungere lo scopo.  
Dippiù nessuno ignora che un'infreddatura trascu-  
rata finisce spesso col degenerare in bronchitide,  
quando non si trasforma in tisi polmonare.

Numerosi esperimenti hanno provato che il ca-  
trame di Norvegia, ben puro e convenevolmente  
preparato, ha un'efficacia che potrebbe quasi dirsi  
meravigliosa per guarire le malattie in parola. Il  
catrame non può prendersi tal quale è, a cagione  
del suo sapore ingrato e della sua natura viscosa.  
Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, ha ideato  
di racchiuderlo in piccole capsule rotonde di gela-  
tina della grossezza di una pillola ordinaria. Niente  
di più facile ad inghiottirsi; la capsula si dissolve  
ed il catrame agisce rapidamente.

Due o tre capsule di Guyot al catrame, prese  
al momento dei pasti, apportano un sollievo rapido  
e bastano il più delle volte a guarire in poco tempo  
l'infreddatura più ostinata e la bronchitide. Si può  
anche così giungere ad arrestare ed a guarire la  
tisi già ben dichiarata: in questo caso il catrame  
impedisce la decomposizione dei tubercoli, e colla  
natura che aiuta, la guarigione è più rapida che  
non si avrebbe osato sperare.

Non si saprebbe abbastanza raccomandare questo  
rimedio divenuto popolare, e ciò, tanto per la sua  
efficacia che pel suo buon mercato. Infatti, ogni  
boccetta di capsule di catrame contiene 60 capsule,  
la cura perciò non viene a costare che da 10 a 15  
centesimi al giorno, e dispensa dall'adoperare i de-  
cotti, le pastiglie o gli sciroppi.

Per essere ben certi d'avere le vere capsule di  
Guyot, esigere sul cartellino apposto alla boccetta,  
la firma Guyot, stampata in tre colori. Queste  
capsule del resto si trovano in Italia nella maggior  
parte delle farmacie.

**L'ars photographica di Papa Leone XIII.**  
Leone XIII è un papa di spirito, amante delle  
lettere e delle scienze; per trovare un paragone  
bisogna pensare a papa Ganganelli: così volesse  
Leone imitarlo anche nella guerra ai Gesuiti!

Egli non si spaventa dei progressi che fa la  
scienza, minatrice del dogma: e avendogli il foto-  
grafo inglese Casthorn fatto ora il ritratto, egli  
compose un epigramma in eleganti versi latini sui  
portenti della fotografia.

#### Ars photographica.

Expressa solis spicula  
Nilens imago, quam bene  
Frontis decus, vim luminum  
Refert et oris gratiam!  
O mira virtus ingeni  
Novumque monstrum! Imaginem  
Naturae Apelles aemulus  
Non pulchriorem pingeret.

Un giornale lo tradusse barbaramente, rovinan-  
done il senso; noi l'abbiamo tradotto senza pre-  
tesa d'eleganza, con fedeltà quasi letterale:

#### L'arte fotografica.

Splendida imago, che è dal sol riflessa,  
La maestà del fronte, e il fulgid' occhio  
E della bocca le ridenti grazie  
Come chiara ritragge! Oh dell'ingegno  
Ammirabil virtù, novel portento!  
No, non saprebbe immagini più belle,  
Di natura rival, pingere Apelle.

**Prevaricazioni nelle Ferrovie dell' Alta  
Italia.** Consta al *Monitore delle Strade Ferrate*  
che il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie  
dell' Alta Italia, in seguito ai risultati d'una in-  
chiesta fatta da apposita Commissione presieduta

da uno dei membri del Consiglio medesimo, sopra  
alcune irregolarità scoperte nell'azienda dell'Eco-  
nomato, ha trovato di dover sospendere dalle loro  
funzioni e dallo stipendio tre impiegati di esso; ed  
in seguito ad altra inchiesta, presieduta pure dallo  
stesso membro del Consiglio, sopra altre irregola-  
rità attribuite ad un funzionario preposto al per-  
sonale delle Officine, è venuto testè nella delibe-  
razione, oltre all'immediata sospensione dall'ufficio  
e dallo stipendio, di proporre al Ministero il licen-  
ziamento. I risultati, quantunque spiacevoli, di tali  
inchieste, attestano la sagacia e l'energia spiegate  
da chi ne aveva il delicato incarico.

#### Ultimo corriere

La Commissione del bilancio nella riunione di  
sabato elesse Abignente a presidente e Laporta a  
vice-presidente.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha con-  
fermata la nomina a segretari generali di Lacava ai  
lavori pubblici e di Morana agli interni.

Sabato fu distribuita la legge Cairoli che or-  
ganizza l'amministrazione centrale. Non contiene gli  
organici: respinge l'uniformità dei gradi, dei titoli,  
degli stipendi nel personale dei vari ministeri: per-  
mette soltanto che i gradi e i titoli siano posti in  
armonia colle funzioni spettanti a ciascun funzio-  
nario. È pure stabilita che gradi e titoli non po-  
tranno cambiarsi senza una deliberazione del Con-  
siglio di Stato e il voto della Camera.

#### TELEGRAMMI

**Costantinopoli, 21.** La Porta sembra pren-  
dere sul serio l'accordo colla Grecia. Le autorità  
turchie ai confini della Tessaglia e dell'Epiro eb-  
bero ordine di affrettarsi ad incassare le imposte,  
essendo prossima la nuova regolazione delle fron-  
tiere e dovendosi pensare ai sussidii per le famiglie  
musulmane che emigreranno dal territorio ceduto  
alla Grecia. I russi cominciano a sgombrare gli o-  
spitali di Bagdad (?) trasportando gli ammalati in  
Russia.

**Berlino 21.** A Pietroburgo vennero arrestate  
oltre 100 persone di ceto distintissimo. Ventiquat-  
tro studenti furono introdotti alle casematte di Pe-  
tropawlowsk. Pubblici affissi proibiscono il porto  
d'armi. Nell'Ukraina scoppiarono seri disordini.

**Madrid, 21.** Temonsi inondazioni nelle Pro-  
vincie di Zamora, di Burgos e di Siviglia ove il  
Gnadalquivir si è alzato di 9 piedi.

**Vienna, 21.** Il conte Andrassy si assenterà per  
quindici giorni dagli affari con formale permesso.

La situazione politica e parlamentare è stagnante,  
e non offre in questo momento alcun interesse.

La Borsa invece è molto agitata per la torbida  
faccenda del *Credit*. Il defraudo complessivo sofferto  
da questo Istituto a Troppau ammonta a f. 213 mila.

Certo Ausitzer, che sembra essersi molto com-  
promesso giuocando al rialzo, tentò di appiccarsi.

Il Consiglio d'amministrazione del *Credit* elesse  
un Comitato d'inchiesta per indagare e porre in  
chiaro la faccenda della vendita delle azioni di que-  
sto Istituto all'uopo di provocare un disastroso ribasso.

Il dirigente di Brunn, dal quale dipende la fi-  
gliale di Troppau del *Credit*, venne sospeso dal-  
l'impiego.

**Versailles, 21.** La Camera, malgrado le do-  
mande di Say e Bardoux, persistette a ricusare il  
credito per vicecurati.

Il Senato approvò il bilancio in conformità al-  
l'ultima votazione della Camera. Dufaure spera che  
le Camere potranno, l'anno venturo, votare il bi-  
lancio in giugno. La sessione si riaprirà il 14 gen-  
naio.

**Belgrado, 21.** La principessa Natalia è am-  
malata; ella si recherà a passare la rimanente sta-  
gione in Italia.

**Roma, 21.** Il Vaticano invita il clero di Ger-  
mania a tenere una condotta prudente e ad evitare  
conflitti col Governo.

**Londra, 21.** L'Emiro dell'Afghanistan è di-  
sposto ad accettare la mediazione del Sultano per  
concludere la pace.

**Vienna, 22.** La Commissione di Borsa si è  
dichiarata incompetente ad eseguire l'inchiesta, al-  
l'uopo di porre in chiaro la faccenda della nota  
manovra per spingere al ribasso le azioni del *Credit*.

**Brinn, 22.** Il notaio Baumann è stato arre-  
stato per defraudazioni commesse. Questo fatto ha com-  
mosso vivamente la cittadinanza.

**Pest, 22.** L'avvocato Oswald si è ucciso in  
seguito alla scoperta dei defraudatori da lui perpetrati.  
Ciò ha fatto una vivissima sensazione.

**Lublana, 22.** Tutti i dintorni sono allagati  
in seguito a straripamento della Mur.

**Pietroburgo, 22.** Continuano le dimostrazioni  
degli studenti. Essi hanno presentato nuove peti-  
zioni chiedenti l'introduzione di riforme costituzio-  
nali.

**Roma, 21.** La corvetta *Governolo* partirà il  
26 corr. da Montevideo per Valparaiso.

**Sassari, 21.** Vennero inaugurate due nuove  
Sezioni delle ferrovie sarde, Chilivani Giave e Chi-  
livani Ozieri. 32 chilometri. La corsa di prova fu  
felicissima.

**Londra, 21.** Lo *Standard* ha da Costantinopoli:  
La Porta respinse il progetto di Klappa delle fer-  
rovie in Asia.

Lo *Standard* annunzia che la flotta inglese dei  
Dardanelli andrà presto a Ismid.

Il *Daily Telegraph* ha da Alibaghian: L'Emiro  
fuggì nel Turchestan lasciando il potere fra le mani  
di Yakub Kan.

**Atene, 21.** La Camera approvò definitivamente  
prestito di sessanta milioni di dramme onde to-  
gliere il corso sforzoso.

**Vienna, 21.** La Camera approvò la proroga  
della legge sull'esercizio, la leva del 1879, il trat-  
tato di commercio con la Germania e dette auto-  
rizzazione al governo di regolare i rapporti com-  
merciali coll'Italia.

**Pietroburgo, 21.** Giovedì un centinaio di  
studenti ingegneri si riunì dinanzi al palazzo del  
Ministero dei lavori per presentare una petizione.  
Il ministro fece chiamare tre studenti cui dimostrò  
l'illegalità di questo procedere, e quindi gli stu-  
denti si dispersero.

**Costantinopoli, 21.** La Porta notificò alla  
Grecia la nomina dei delegati per la rettifica della  
frontiera. Il Gabinetto è disposto a riprendere il  
progetto di riforme proposte da Layard. La Com-  
missione della Rumelia adottò misure per soccor-  
rere gli abitanti poveri.

**Calcutta, 20.** (Ufficiale). Cavagnari conferma  
che l'Emiro fuggì da Cabul: egli si recò nel  
Turchestan; Jakoubkan fu lasciato libero a Cabul.

#### ULTIMI.

**Copenaghen, 21.** Iersera fu celebrato il ma-  
trimonio del duca di Cumberland colla principessa  
Thyra.

**Bukarest, 21.** La risposta della Camera al  
Discorso del Trono nega l'intolleranza religiosa  
abbia mai esistito nella Rumania; le disposizioni del-  
l'art. 7 della costituzione che ricusavano la natu-  
ralizzazione agli stranieri non cristiani, avevano sol-  
tanto uno scopo sociale, economico, ma oggidì che  
la posizione politica della Rumania è mutata, questa  
restrizione può scomparire.

**Parigi, 22.** Un telegramma da Osea annunzia  
che avvenne un accidente sulla ferrovia fra Rostow  
e Wladikaskar, sulla linea del Caucaso. Un gene-  
rale, parecchi ufficiali ed impiegati del Caucaso  
sono morti; vi sono 38 feriti.

**Atene, 22.** Il colonnello Sapountzaki, il te-  
nente-colonello Vallino, ed il maggiore Phourtoukli  
vennero designati a commissari per la rettifica delle  
frontiere, conformemente al trattato di Berlino.

**Londra, 22.** L'*Observer* dice che la pace e  
la guerra dipendono dalla Russia; che le dimo-  
strazioni politiche non provano nulla, e che bisogna  
che il trattato di Berlino sia eseguito malgrado tutte  
le opposizioni.

#### Telegramma particolare

**Roma, 23.** La *Capitale* di jeri sera pubblica  
una lettera dell'onorevole Doda, nella quale è smen-  
tito che sotto il Ministero Cairoli siensi compro-  
messi i negoziati commerciali coll'Impero austro-  
ungarico.

Lo stato della ferita di Cairoli si è aggravato.  
Pissavini rifiutò il secretariato generale del Mini-  
stero dell'istruzione pubblica. È infondata la voce  
che corre che la sessione venga chiusa e che si  
abbia ad inaugurare una nuova sessione col 15  
20 gennaio.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 dicembre 1878.

Venezia	64	53	18	61	33
Bari	1	12	86	61	34
Firenze	54	57	78	31	90
Milano	78	14	66	17	27
Napoli	89	57	12	82	14
Palermo	37	55	41	70	65
Roma	28	52	78	57	21
Torino	11	35	36	23	24

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.



## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 dicembre			
Rend. italiana	83.92 1/2	Az. Naz. Banca	2052.1/3
Nap. d'oro (con.)	22.06	Fer. M. (con.)	350
Londra 3 mesi	27.63 50	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.25	Banca To. (n.°)	662.50
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	708
Az. Tab. (num.)	841	Rend. it. stall.	—

LONDRA 21 dicembre			
Inglese	94.50	Spagnuolo	14.1/4
Italiano	74.78	Turco	11.50

VIENNA 21 dicembre			
Mobiliare	216	Argento	—
Lombarda	95	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—	—	117.20
Austriache	252	Ren. aust.	62.65
Banca nazionale	781	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.36	Union-Bank	—

PARIGI 21 dicembre			
3 0/0 Francese	76.42	Obblig. Lomb.	—
3 0/0 Francese	112.85	— Romane	274
Rend. ital.	75.92	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	147	C. Lon. a vista	25.34
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.3/8
Fer. V. E. (1863)	243	Cons. Ingi.	94.31
Romane	73	—	—

BERLINO 21 dicembre

Austriaco	478.50	Mobiliare	1.16
Lombardo	439	Rend. Ital.	7.425

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 dicembre (uff.) chiusura  
Londra 117.15 Argento 100.10 Nap. 9.36BORSA DI MILANO 21 dicembre  
Rendita italiana 83.80 a — fine —  
Napoleoni d'oro 22.02 a — fine —BORSA DI VENEZIA, 21 dicembre  
Rendita pronta 83.80 per fine corr. 83.90  
Prestito Naz. completo — a stallonato —  
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110Valute  
Pezzi da 20 franchi da 22.04 a 22.06  
Bancanote austriache 235.50 a 236  
Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	747.5	746.4	746.0
alto metri 116.01 sul	—	—	—
livello del mare m.m.	—	—	—
Umidità relativa	67	59	72
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno
Acqua cadente	4.7	4.7	1.9
Vento (direz.)	E	calma	N E
Vento (vel. c.)	1	0	1
Termometro cent.	1.4	1.5	-2.4
Temperatura (massima)	3.8	—	—
Temperatura (minima)	-3.9	—	—
Temperatura minima all'aperto	-7.4	—	—

## Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.14 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiasso	da Chiasso	per Chiasso	per Chiasso
ore 9.05 ant.	ore 7. — ant.	ore 7. — ant.	ore 7. — ant.
• 2.15 pom.	• 3.05 pom.	• 3.05 pom.	• 3.05 pom.
• 8.20 pom.	• 6. — pom.	• 6. — pom.	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo N. 14

ANNO XIV — ABBONAMENTO 1879

## Il Tesoro delle Famiglie

Giornale istruttivo pittoresco di mode, lavori femminili, ecc.

Col nuovo anno 1879 e senza alcun aumento di prezzo  
sugli abbonamentisi pubblicherà due volte al mese invece di una sola  
uscendo cioè al 1° ed al 16 d'ogni mese

Esso darà così 24 grandi figurini colorati, invece di 12, oltre ai numerosissimi suoi annessi, acquerelli, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, patrons e modelli tagliati, disegni da album, musica, giuochi ecc. ecc.

Il Tesoro delle Famiglie che era già il periodico mensile per le famiglie il più ricco che si pubblicasse in Italia, diventa col raddoppiare senza aumento di prezzo il numero delle sue dispense una pubblicazione affatto eccezionale anche dal lato del buon mercato e tale da rendere affatto impossibile ogni concorrenza.

PREZZO D'ABBONAMENTO, franco nel Regno:

Un anno L. 12 - Un semestre L. 6.50 - Un trimestre L. 3.50

Una dispensa separata Cent. 75.

PREMIO GRATUITO Chi prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno riceverà, franco di porto, in dono DUE SUPERBI QUADRETTI OLEOGRAFICI da porre in cornice, raffiguranti: Il ritratto della mamma e il prigioniero volontario.

52 grandi figurini colorati e  
52 annessi, tavole colorate di  
lavori, acquerelli, patrons, mo-  
delli tagliati, ecc.  
3000 disegni di mode e lavori.

Due premi gratuiti agli abbonati annui.

ANNO XVI — ABBONAMENTO 1879

## (LA NOVITÀ)

CORRIERE DELLE DAME

Giornale settimanale in gran formato delle mode, dei lavori femminili e d'eleganza ecc.

Entrando nella sua sedicesima annata d'esistenza la NOVITÀ realizzerà nuovi importanti miglioramenti per conservarsi il posto di Giornale di moda il più splendido che veda la luce in Italia. A tal uopo raddoppierà il numero dei suoi annessi ed oltre ai grandi figurini colorati, disegnati da G. Gonin, Pauquet ed altri celebri artisti, darà nel suo testo le migliori incisioni delle Modes Parisiennes, Illustration de la Mode, Mode Illustrée, Revue de la Mode di Parigi e Bazar di Berlino.

PREZZO D'ABBONAMENTO, franco nel Regno:

Un anno L. 24 - Un semestre L. 12 - Un trimestre L. 6 - Una dispensa separata L. 1

PREMI GRATUITI Chi prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno riceverà franco di porto in dono: 1° Due superbi quadretti oleografici; 2° Un esemplare del Romanzo: Il romanzo di una Donna di A. Dumas, un volume in-4, di pagine 160, illustrato da 28 inc.

NB. Per ricevere franco a destinazione i suddetti premi, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 50 e quelli fuori d'Italia L. 1.00 e ciò per la spesa di porto.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo N. 14.